



Interreg



UNION EUROPÉENNE
UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

GIREPAM

Fonds européen de développement régional
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Acronimo del progetto: GIREPAM

Titolo del progetto: Gestione integrata delle Reti Ecologiche attraverso i Parchi e le Aree Marine

Formazione degli operatori economici della nautica (basi nautiche)

Nome dell'organizzazione incaricata del prodotto finale: Parco Nazionale di Port-Cros



Responsabile prodotto finale:	del	Parco Nazionale di Port-Cros
Piano di lavoro		T 3: Formazione degli operatori economici

Autori		
Cognome	Organizzazione	E-mail
Hugo BLANCHET	Parco Nazionale di Port-Cros	hugo.blanchet@portcros-parcnational.fr

Qualificazione e formazione degli operatori economici della nautica

La nautica costituisce un'ampia parte delle attività ricreative proposte all'interno del Parco Nazionale di Port-Cros. Ecco perché è importante valutare l'impatto delle intense frequentazioni turistiche sull'ambiente litoraneo e marino. Oltre a condurre attività di sensibilizzazione direttamente presso i turisti e la popolazione locale, il Parco nazionale lavora di concerto con gli operatori economici (noleggiatori di imbarcazioni, basi nautiche, circoli di sport nautici, ecc.). I gruppi socio-professionali della nautica sono spesso i primi in contatto con gli utenti del mare. È quindi importante che possano trasmettere i messaggi e le buone prassi per la preservazione dell'ambiente. Il Parco nazionale ha commissionato a diverse associazioni specializzate nell'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile (EASS) la realizzazione di programmi di qualificazione e formazione denominati "Exocet nautisme d'avenir" (Exocet nautica del futuro) e "Guide de territoire nautique" (Guida del territorio nautico). Questi due dispositivi includono da un lato sessioni formative, animazioni e strumenti di sensibilizzazione rivolti a ogni tipo di pubblico e dall'altro un sostegno personalizzato per le strutture nautiche (immersioni, kayak, vela, ecc.) con lo scopo di migliorare e ridurre l'impatto della loro attività sull'ambiente.

1. IL DISPOSITIVO "EXOCET NAUTISME D'AVENIR"

1.1. Obiettivi

L'obiettivo del progetto è di accompagnare le basi nautiche verso una transizione ecologica sostenibile. Il progetto consiste nel conciliare l'attività economica per il tempo libero con la protezione dell'ambiente al fine di sviluppare una rete territoriale di basi nautiche. Sono stati individuati due tipi di target: i professionisti delle attività nautiche e i loro clienti.

"EXOCET nautisme d'avenir" sviluppa un programma pedagogico per questi due pubblici target. È strutturato in tre livelli di attività:

- le attività di base sono rivolte specialmente ai responsabili delle basi nautiche e puntano a ottenere una gestione sostenibile della struttura (qualificazione dell'offerta attraverso un'assistenza individuale e personalizzata);
- le attività complementari destinate al personale delle basi nautiche (formazione "Guide de territoire nautique") per aumentare il livello delle competenze degli istruttori e trasformarli in ambasciatori della protezione ambientale;
- le attività di divulgazione delle buone prassi ecologiche, le animazioni presso i clienti, utenti del mare, sviluppate su grande scala lungo la costa mediterranea (campagna Eco-gestes).

Il progetto "EXOCET nautisme d'avenir" mira a raggiungere i seguenti obiettivi operativi:

- creare una rete di operatori della nautica impegnati in un'iniziativa di gestione sostenibile del loro stabilimento;
- sensibilizzare il pubblico presente nelle basi nautiche alla preservazione dell'ambiente e alla transizione ecologica;
- trasmettere le buone prassi ambientali grazie ad attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale;
- cambiare in modo durevole le pratiche degli utenti creando un legame tra gli sport nautici e la protezione dell'ambiente.

Il metodo di lavoro definito e applicato a ogni base nautica consiste nel:

- realizzare una diagnosi iniziale della struttura per stabilire con precisione le esigenze e le migliorie da programmare (formazione, sviluppo, ecc.);
- definire un piano d'azione per ogni stabilimento e stabilire un calendario preciso delle attività da svolgere, precisando gli indicatori che permetteranno la valutazione delle misure;

- realizzare degli eco-tutorial su misura e su richiesta per favorire il perfezionamento delle competenze dei team operativi;
- effettuare un follow-up individualizzato dei progetti delle basi nautiche, rispondere ai loro solleciti;
- consigliare e seguire la realizzazione di piani di sviluppo (installazione di nuovi allestimenti, acquisto di forniture), orientare verso fornitori specializzati;
- realizzare un bilancio finale per valutare la progressione della struttura nel suo impegno ecosostenibile.

Questo progetto si è svolto lungo un periodo di due anni, nel 2018-2019.

La formazione attiva permette al personale delle basi nautiche di impegnarsi concretamente ed efficacemente nel processo di gestione sostenibile e di accettarne i cambiamenti.

La formazione "Guide de territoire nautique", anch'essa finanziata dai fondi europei Marittimo del progetto GIREPAM, è un'integrazione alle attività di formazione/eco-tutorial. Questa formazione, realizzata da professionisti dell'EASS, alterna know-how e feedback. I momenti per il confronto di idee e per la concertazione tra gli animatori della medesima base nautica permettono di creare un progetto di gestione sostenibile della struttura e di testare delle attività innovative.

1.2. Gruppo progetto

Il Parco Nazionale di Port-Cros, patrocinatore del progetto, desidera creare una rete di operatori qualificati, valorizzare il suo territorio e la sua politica a favore dello sviluppo sostenibile appoggiandosi a diversi partner. In qualità di coordinatore, l'associazione "Planète Sciences Méditerranée" ha proposto di sensibilizzare sei basi nautiche. Si è associata con "Les Petits Débrouillards PACA" e "Mer Nature" per rispondere in maniera completa e trasversale alle diverse esigenze delle strutture nautiche. Difatti ogni associazione ha competenze uniche. Per ottimizzare la coordinazione tra le tre associazioni di sostegno è stato creato un programma unico delle missioni.

1.3 Selezione delle basi nautiche

Per testare questo dispositivo pilota "EXOCET nautisme d'avenir" sono state scelte sei basi nautiche. Sono state selezionate a seconda della loro posizione geografica per coprire tutta l'area di adesione del Parco e favorire la creazione di una rete. La diversità del tipo di strutture è anch'essa volontaria (tipo di locali, di attività, ecc.) al fine di ottenere un gruppo eterogeneo e di testare una più ampia diversità di attività.

1.4 Realizzazione

1.4.1 Le diagnosi

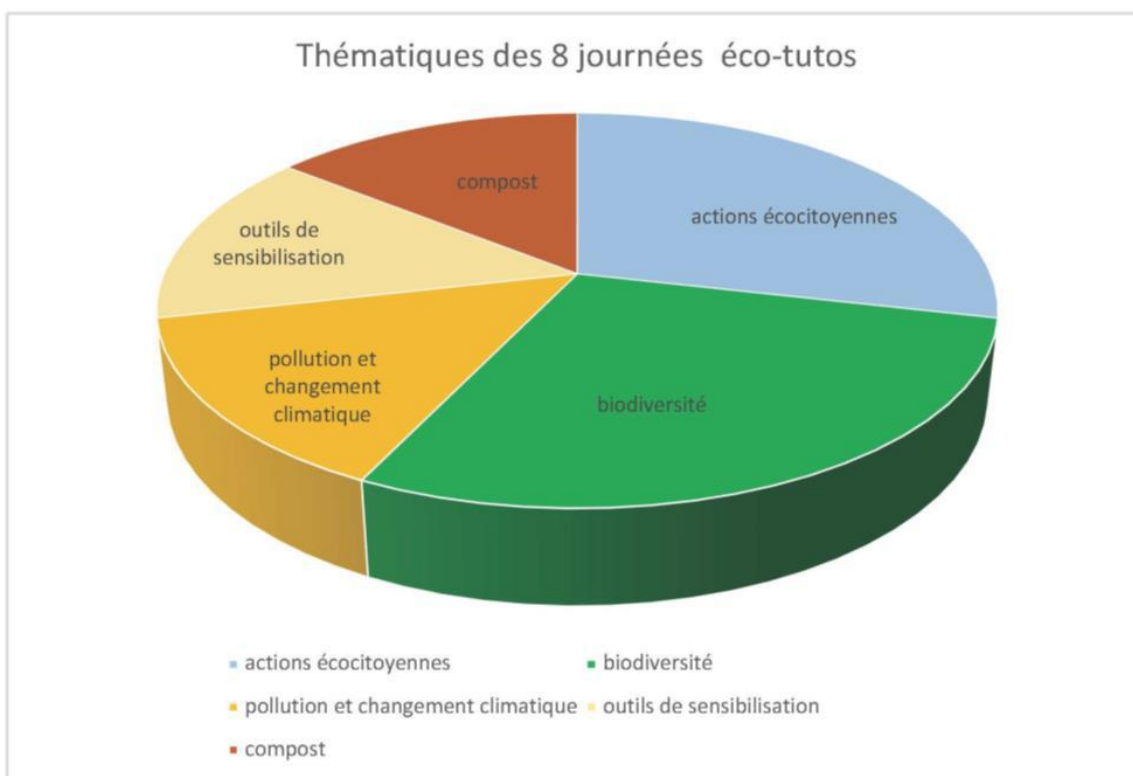
Le diagnosi iniziali realizzate al momento del lancio del progetto e quelle finali effettuate alla sua chiusura hanno una forma identica che permette di confrontarne i risultati. Il comitato direttivo, che riunisce il Parco Nazionale di Port-Cros e le associazioni, ha deciso di orientare il contenuto delle diagnosi su sei tematiche:

- l'acqua (protezione della risorsa, consumo e risparmio);
- i rifiuti (smistamento, riciclaggio, riduzione del consumo);
- l'energia (energie rinnovabili, risparmio energetico);
- la biodiversità (conoscenza, protezione, ecc.);
- gli spostamenti (trasporti verdi);
- gli edifici e le attrezzature (isolamento, ecc.).

La diagnosi ha permesso di stilare per ogni base nautica un resoconto preciso dei punti forti e di quelli da migliorare, ponendo le basi del piano d'azione da attuare.

Le basi nautiche hanno richiesto attività facili da realizzare e gli Eco-gestes corrispondono perfettamente a tale richiesta. Il ruolo delle associazioni di sostegno è di proporre idee, ad esempio preparare un picnic senza rifiuti, privilegiare l'impiego di tazze/bicchieri o di tazze ecologiche invece dei bicchierini di plastica monouso, usare dei posacenere tascabili, ecc.

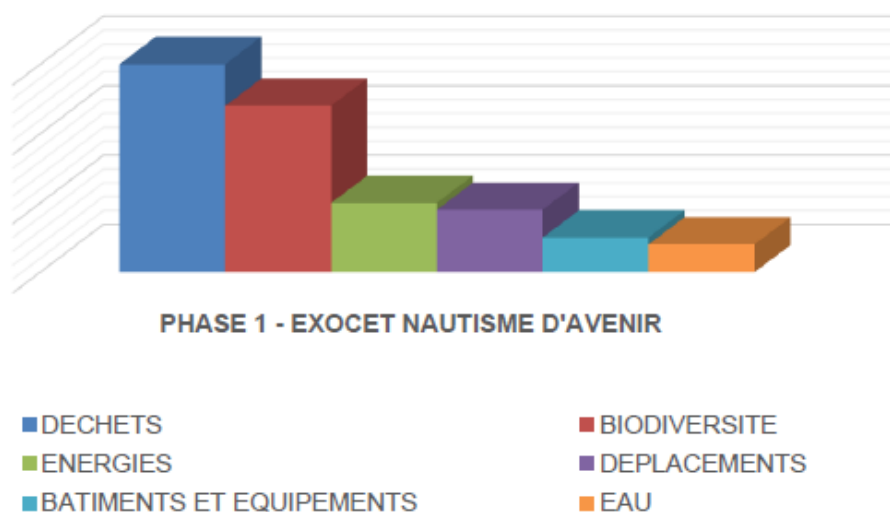
Per il proseguimento del progetto tutti gli operatori del progetto desiderano sviluppare gli eco-tutorial e applicare delle soluzioni concrete.



1.4.2 Il piano d'azione

Il piano d'azione viene realizzato dopo la diagnosi iniziale. A seguito dell'analisi dei risultati, la struttura di sostegno guida la base nautica nella definizione del suo programma delle attività: scadenario e metodi di realizzazione, efficacia ed efficienza delle attività. Questa assistenza su misura si basa sulle esigenze e sulle problematiche reali di ogni base nautica.

Besoins initiaux généraux pour les six bases



- 1. La gestione dei rifiuti

I rifiuti, lo smistamento e il riciclaggio sono temi che preoccupano tutte le basi nautiche a livello quotidiano e durante gli eventi sportivi. Le basi nautiche hanno voluto agire innanzitutto sulla tematica della “gestione dei rifiuti”, da un lato a causa dell’assenza di mezzi per lo smistamento e per il trattamento dei rifiuti in loco, dall’altra per la mancanza di tempo per formare le loro squadre e inculcare le buone prassi ai clienti. Le basi nautiche hanno ad esempio predisposto, in modo visibile, dei contenitori per la raccolta differenziata dotati di una nota esplicativa e dei simboli del riciclaggio. Due di loro hanno sperimentato l’organizzazione di borse di scambio di materiali per incoraggiare il riutilizzo dei materiali e ridurre così la quantità di rifiuti. Alcune desiderano installare un contenitore per il compost per ridurre il volume dei rifiuti organici.

- 2. La biodiversità

In tutte le sei basi nautiche è emerso un bisogno di formazione sul tema della biodiversità. Difatti l’ambiente marino e il litorale sono poco conosciuti dagli istruttori e dal pubblico che le frequenta. La formazione degli istruttori permetterà di conoscere tali ambienti e le loro specie, di comprendere l’impatto delle attività nautiche su questo ambiente fragile e complesso. Trasmetterà inoltre le buone prassi per proteggere la biodiversità attraverso un comportamento virtuoso. In questo modo gli istruttori diventeranno gli ambasciatori della biodiversità.

- 3. Energia

Per quanto riguarda il tema dell’energia, le basi nautiche hanno voluto inizialmente realizzare una diagnosi energetica del loro stabilimento e in un secondo tempo effettuare delle sessioni formative sulle buone prassi o su “come diventare un eco-cittadino”.

- 4. Spostamenti

Stesso svolgimento del tema “energia”.

- 5. e 6. Edifici ed equipaggiamento - Gestione dell’acqua

Queste tematiche riguardano l'infrastruttura e le modalità di gestione dell'acqua. Alcune basi nautiche desiderano installare dei raccoglitori d'acqua piovana e usare tale acqua per bagnare le loro piante.

Alle sei basi nautiche coinvolte sono state proposte delle attività formative.

Gli **eco-tutorial** sono delle formazioni aperte a tutte le basi nautiche (gestori e team) su tematiche specifiche identificate nel corso della diagnosi iniziale. Si tratta di fornire delle conoscenze di base, di approfondire un argomento (ad esempio la biodiversità, l'inquinamento dell'acqua) oppure di realizzare un'azione concreta come l'installazione di un contenitore per il compost. Nel corso di questi eco-tutorial le basi nautiche acquisiscono degli strumenti chiave che potranno reimpiegare successivamente all'interno della loro struttura. Qualunque sia il metodo pedagogico impiegato, è adatto alle esigenze e alle richieste. I risultati sono positivi sia a livello dell'incremento delle competenze sia del coinvolgimento delle strutture nella protezione dell'ambiente.

Questo approccio attivo permette al personale di basi diverse di incontrarsi e di parlare delle loro prassi di lavoro.

È stato proposto un calendario degli eco-tutorial, ma alcuni sono stati annullati a causa di una mancanza di disponibilità da parte del personale delle basi nautiche. Infatti, come per la maggior parte delle attività stagionali, i momenti formativi devono essere programmati al di fuori della stagione e si sommano ad altre attività logistiche (manutenzione, comunicazione, ecc.). Per rimediare a questo problema il comitato direttivo e le basi nautiche hanno deciso congiuntamente di portare avanti gli eco-tutorial, ma questi avranno luogo su richiesta di un centro nautico e all'interno della sua struttura.

Nel corso dei due anni del progetto sono state realizzate otto sessioni di eco-tutorial da parte delle tre associazioni di riferimento sui seguenti temi:

- biodiversità;
- compostaggio;
- inquinamento e cambiamento climatico;
- attività ecologiche;
- strumenti di sensibilizzazione.

Eco tutos			
Association	Thème	Nombres Participants	Année
Petits Débrouillards	Science-Tour : atelier "adaptation au changement climatique"	8	2018
Petits Débrouillards	Expériences sur la pollution	8	2019
Petits Débrouillards	Biodiversité	8	2019
Planète sciences Méditerranée	Actions éco-citoyennes ludiques	7	2018
Planète sciences Méditerranée	Initiation au compostage	5	2019
Mer Nature	Biodiversité littoral	9	2018
Mer Nature	Biodiversité marine	9	2019
Mer Nature	Eco gestes et déchets	9	2019

➤ **Eco-tutorial su misura: “Adattamento al cambiamento climatico”**

Lo Yacht Club di Tolone ha ospitato questo eco-tutorial richiesto da diversi membri del suo team. Altre due strutture nautiche hanno partecipato a tale giornata, per un totale di otto partecipanti.

La formazione si è svolta in diversi momenti:

Programma	Strumento pedagogico
Lancio della giornata e presentazione dei partecipanti	Wordle (nuvola di etichette)
Biodiversità e cambiamento climatico	Foto-linguaggio in piccoli gruppi Elaborato finale e dibattito
Inquinamento da idrocarburi e bioaccumulo	Sperimentazioni
Impatti del turismo	Dibattito
Bilancio della giornata/valutazione	Proposta di argomenti per gli eco-tutorial

Gli istruttori potranno riprodurre gli esperimenti con i loro clienti. Questo metodo pedagogico permette di sensibilizzare in modo divertente e originale ogni tipo di pubblico su diversi temi. In questo modo altre persone saranno sensibilizzate su tali argomenti.

➤ **Eco-tutorial chiavi in mano**

Due eco-tutorial sono stati creati appositamente per il lancio del progetto “EXOCET nautisme d’avenir”, uno sull’acqua e uno sulle attività ecologiche divertenti. Attraverso i diversi piani d’azione è emerso un reale bisogno di approfondire le conoscenze dei dipendenti delle basi su tali argomenti. Questi due eco-tutorial “chiavi in mano” sono disponibili su richiesta delle basi, sono tenuti da una delle associazioni di riferimento e durano mezza giornata.

1.5. Valutazione e prospettive di evoluzione

In generale il progetto EXOCET è stato accolto in modo positivo dai professionisti delle strutture, i quali apprezzano il fatto di disporre di un sostegno personalizzato che risponde esattamente alle loro esigenze. Le associazioni di sostegno hanno adeguato la loro metodologia di lavoro a ogni singolo caso a seconda dei vincoli e degli obblighi delle basi nautiche. Uno dei punti forti del progetto è anche la gratuità degli eco-tutorial.

Le tre associazioni di sostegno hanno sviluppato degli strumenti e dei supporti di sensibilizzazione. Grazie al contatto diretto con il pubblico delle basi nautiche durante le giornate di sensibilizzazione, hanno potuto confermare l’esistenza di una richiesta e di un entusiasmo tangibili sugli argomenti relativi all’ambiente.

Si stima che EXOCET abbia permesso di sensibilizzare circa 36.500 persone di ogni target:

- i frequentatori occasionali delle basi nautiche durante la stagione estiva;
- gli iscritti annuali;
- i gestori;
- gli istruttori e il personale amministrativo.

A partire dal 2020 le basi nautiche che vorranno usufruire del programma “Exocet nautisme d’avenir” firmeranno una lettera di impegno. Dovranno obbligatoriamente partecipare ad almeno una giornata di formazione all’anno su un tema a loro scelta e realizzare un’azione concreta con il sostegno di una delle associazioni di riferimento.

A ogni modo il sostegno proposto sarà più consistente, con un follow-up mensile e un bilancio intermedio trimestrale:

- ogni trimestre si consiglia la realizzazione di un’azione concreta o ad hoc (ad esempio un cantiere-natura sulle piante infestanti, la pulizia della spiaggia, una campagna sulle azioni ecologiche) oppure la selezione di un obiettivo ambientale da raggiungere;

- nelle basi nautiche saranno installati dei pannelli di sensibilizzazione (in francese e italiano) su diversi argomenti.

Come per i test effettuati nel 2019, gli eco-tutorial continueranno a svolgersi su richiesta delle basi nautiche e avranno luogo presso una delle loro sedi. Saranno aperti a tutte le basi nautiche dell'area di adesione del Parco Nazionale di Port-Cros desiderose di impegnarsi in questa iniziativa di gestione sostenibile.

Questo nuovo metodo di assistenza permetterà un follow-up più frequente e un maggiore successo delle azioni concrete.

2. IL DISPOSITIVO "GUIDE DE TERRITOIRE NAUTIQUE" (GTN)

2.1 Obiettivo

Il "Guide de territoire nautique" è un sostegno per i gruppi socio-professionali dell'Area Marina Adiacente del Parco Nazionale di Port-Cros che sviluppano attività in mare per il tempo libero. L'obiettivo è di proporre una nuova offerta che concili l'attività sportiva e la scoperta del litorale mediterraneo con lo scopo di preservare il patrimonio naturale e culturale marino. Tale attività ha anche l'obiettivo di favorire la conoscenza tra gli utenti del mare (comprensione delle sfide, delle problematiche e dei vincoli di ogni tipo di mestiere) al fine di evitare i conflitti sull'impiego, di avere un comportamento virtuoso nei confronti degli altri utenti e dell'ambiente (ambienti naturali marini e litoranei). I gruppi socio-professionali della nautica devono diventare dei partner fondamentali dei gestori del litorale (Parco nazionale, Conservatorio del litorale, comuni e agglomerazioni) e della protezione della biodiversità.

Il CPIE Côte Provençale, dotato del marchio di ente formativo, ha organizzato la formazione rivolta agli organizzatori di attività sportive. La formazione ha avuto luogo il 23 e 24 aprile 2018 e ha permesso di formare cinque strutture (sei partecipanti): Club Kayak Pradet, Espace Mer, Aquasensation, Camping Ecosurf e la SARL Tiki Dive.

2.2 Realizzazione

Iscrizione online dei partecipanti interessati.

Ogni partecipante iscritto ha ricevuto:

- una convenzione per la formazione;
- un questionario sulle sue aspettative;
- il regolamento interno di CPIE Côte Provençale.

Il CPIE, con il sostegno del Parco Nazionale di Port-Cros, ha cercato un luogo adatto alla formazione. La scelta si è orientata sul sito delle Saline di Pesquiers in quanto questo sito dispone di un sentiero sottomarino che consente di abordare diverse tematiche sulla scoperta del litorale, sulla storia e sul patrimonio. Il 5 aprile si è svolta un'escursione sul posto per testare il sentiero sottomarino.



La formazione si è svolta su due giornate consecutive, alternando i momenti di lavoro in sala a quelli sul campo. È stata condotta da un formatore del CPIE Côte Provençale specializzato nell'educazione ambientale subacquea, due relatori del Parco Nazionale di Port-Cros (incaricati del progetto "Basi Exocet nautisme d'avenir" e della missione per l'educazione ambientale), un relatore di Metropoli TPM e la responsabile del pubblico/mediatrice del sito archeologico di Olbia.

Le aspettative dei tirocinanti

- Meglio conoscere il territorio (patrimonio naturale culturale, sfide della protezione, ecc.)
- Integrare le sfide della preservazione del patrimonio nella pratica sportiva
- Imparare a concepire animazioni che associno protezione dell'ambiente e sport in mezzo alla natura

Lo svolgimento della formazione

La formazione ha alternato momenti in sala condotti dal formatore del CPIE, presentazioni e incontri sul campo con gli operatori del litorale, una simulazione concreta. Infatti i tirocinanti hanno avuto il compito di ideare un percorso pedagogico per un'attività sportiva che integrasse la scoperta del territorio e le sue sfide della preservazione.

Il primo giorno è stato dedicato all'acquisizione delle conoscenze del territorio relative a tre tematiche:



- biodiversità;

- impieghi e operatori;
- il patrimonio.

Una seconda parte è stata dedicata alla comprensione delle sfide della preservazione, con un'attenzione particolare rivolta ai siti per le attività sportive.

Queste fasi successive sono state animate usando degli strumenti pedagogici che i tirocinanti potranno riutilizzare in futuro per seguire diversi tipi di pubblico. Sono stati trasmessi loro numerosi documenti utili (in formato elettronico o cartaceo).

Il secondo giorno è stato incentrato sull'acquisizione di una metodologia per la concezione delle animazioni sulla natura. Questo metodo è stato l'oggetto di una messa in pratica. Ogni tirocinante ha elaborato la sua animazione, che potrà riutilizzare in futuro. Tutte le animazioni elaborate durante la formazione sono state trasmesse a tutti i tirocinanti: scambio di prassi tra i tirocinanti. L'elenco sottostante illustra le animazioni create:

- Mer en partage (mare da condividere)
- Reportage Patrimonial (reportage patrimoniale)
- Mémo patrimoine (promemoria sul patrimonio)
- Mosaïque Marine (mosaico marino)
- La Pêche aux Petits Métiers (pesca ai piccoli mestieri)
- Les Poissons de Méditerranée (i pesci del Mediterraneo)

I documenti utili sono stati trasmessi loro dopo la formazione attraverso un link. I formatori hanno comunicato i loro indirizzi e-mail ai tirocinanti al fine di rispondere a eventuali domande al termine della formazione. Le strutture presso cui lavoravano hanno ricevuto il bilancio pedagogico e un questionario di soddisfazione al fine di valutare la risposta alle aspettative da parte del datore di lavoro.

Bilancio e valutazione della formazione

Il contenuto della formazione ha risposto alle aspettative dei partecipanti, in particolare l'acquisizione delle conoscenze sul territorio (ambiente naturale, impiego del litorale, patrimonio) e la metodologia per la concezione delle animazioni sulla natura.

I tirocinanti erano molto soddisfatti di potere riutilizzare gli strumenti pedagogici nell'ambito della loro attività professionale e questo corrispondeva perfettamente alle loro aspettative.

Consci del fatto che la formazione si svolgeva su due giornate e che aveva un programma intenso, i tirocinanti avrebbero comunque preferito disporre di più attività sul campo come la scoperta di un'animazione sulla natura lungo il sentiero sottomarino di Olbia.

Gli incontri con i gestori dei siti (Parco Nazionale di Port-Cros, Metropoli TPM, sito di Olbia) sono stati apprezzati in quanto hanno permesso ai tirocinanti di conoscere e comprendere i ruoli e le missioni di ciascuno, e più in particolare gli aspetti relativi alla regolamentazione e alla normativa sulle attività nautiche nel cuore del Parco nazionale.

